

**Calcio Lega Pro Girone B - 12ª giornata**

Lucchese - Savona oggi  
Lupa Roma - Carrarese oggi  
Maceratese - L'Aquila 1-1  
Pistoiese - Ancona oggi  
Prato - Pontedera 3-1  
Rimini - Teramo 2-1  
Robur Siena - Arezzo oggi  
Spal - Pisa domani  
Tuttocuoio-Santarcangelo 1-0

SQUADRA	pt	g	v	n	p	Fatti Subiti
SPAL	26	11	8	2	1	18 4
MACERATESE	25	12	7	4	1	15 9
PISA	18	11	5	4	2	16 11
ANCONA	18	11	5	3	3	10 8
PONTERA	17	12	4	5	3	20 14
CARRARESE	17	11	4	5	2	17 11
TUTTOCUOIO	17	12	4	5	3	9 6
ROBUR SIENA	16	11	3	7	1	10 6
PRATO	16	12	4	4	4	11 10
L'AQUILA (-1)	14	12	4	3	5	11 12
RIMINI	14	12	4	2	6	10 19
SANTARCANGELO	12	12	2	6	4	12 13
AREZZO	12	11	2	6	3	8 11
PISTOIESE	11	11	2	5	4	6 9
TERAMO (-6)	9	12	4	3	5	16 16
LUCCHESE	8	11	2	2	7	10 16
SAVONA (-6)	6	11	3	3	5	9 15
LUPA ROMA	4	11	1	1	9	7 25

Giornata 13ª del 29/11/2015

Ancona - Pontedera  
Arezzo - Lupa Roma  
Carrarese - Pistoiese  
L'Aquila - Prato  
Pisa - Lucchese  
Santarcangelo - Spal  
Savona - Rimini  
Teramo - Robur Siena  
Tuttocuoio - Maceratese



La punizione a giro di Le Noci che permette al Teramo di andare sull'1-1 (foto Gasperoni)

**LEGA PRO****Il Rimini esulta al fotofinish e Khaled Ragab fa festa***Presente in tribuna l'emissario dello sceicco: «Entro 10 giorni chiuderemo la trattativa»*

Il presidente De Meis con l'emissario Khaled Ragab (Gasperoni)

**RIMINI.** Si chiama Khaled Ragab Abdulghery Ibrahim Abdulgham e speriamo, se avrà un ruolo nel Rimini, che propenda per un soprannome. La scena, nell'intervallo di Rimini-Teramo, se l'è presa tutto questo ex giocatore di serie A egiziano, rappresentante di una società (di cui non ha voluto fare il nome) di capitale misto Arabia Saudita-Emirati Arabi Uniti. Le idee sono chiare, i progetti anche, il tutto dovrebbe concretizzarsi, a suo dire, entro una decina di giorni, in palio c'è il 50% del capitale sociale dell'Ac Rimini 1912.

«Siamo molto interessati a questo progetto - ha esordito - sono qui a Rimini da dieci giorni, ho già visto quattro match, per la seconda volta sono al Romeo Neri. Siamo interessati a riportare il Rimini a livelli alti».

Khaled Ragab è stato un giocatore professionista,

ha giocato nella serie A egiziana, ma anche in Polonia ed in Armenia.

«Sono qui per vedere la squadra, più che altro siamo interessati a dare una mano a De Meis - dice sorridendo al patron che siede accanto - perché il calcio non si compra, quindi vogliamo fare insieme co-

se concrete e aiutare la squadra».

Poi l'emissario arabo rivela: «A noi interessa, qui a Rimini, non solo il calcio, siamo qui per fare affari molto importanti».

L'emissario egiziano non si sbilancia su chi rappresenta.

«I responsabili della so-

cietà in questa fase preferiscono non venire allo scoperto. Il capitale è misto tra Arabia Saudita ed Emirati, con interessi anche in Egitto».

Il motivo della scelta di Rimini: «Io ormai amo Rimini e questa squadra. Sono qui per Fabrizio (De Meis, ndr) perché ci sono persone che vogliono comprare il Rimini, ma il Rimini non è in vendita. Noi siamo interessati al 50%, ma lui rimarrà il capo. Per il resto posso dire che stiamo investendo a Rimini ed io sono qui per organizzare il nostro futuro. Già in altri Paesi, come in Scozia ed in Belgio, ci siamo occupati di squadre di calcio. Dove sono arrivati gli arabi hanno cambiato il calcio, pensate all'Inghilterra ed alla Francia. Stiamo lavorando giorno e notte per realizzare il nostro progetto».

Alessandro Giuliani

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'allenatore Brevi esulta a fine partita (foto Gasperoni)

L'allenatore del Rimini tocca il cielo con un dito per i tre punti d'oro  
**Brevi: «Una grande reazione»**  
*«Ho visto lo spirito giusto dopo un avvio titubante»*

**Vivarini: «Dovevamo vincere»***Il tecnico del Teramo non accetta il verdetto*

**RIMINI.** A Vincenzo Vivarini, delusissimo allenatore del Teramo, stava stretto il pareggio, figuriamoci la sconfitta.

«Non è stata una brutta sconfitta - risponde a chi gli chiede quanto è amaro un ko a 30 secondi dalla fine - anzi faccio i complimenti alla mia squadra. Abbiamo sofferto un po' alla fine del primo tempo, e qualcosa nella ripresa, per il resto potevamo evitare di subire il gol di Lisi, così come la rete di Polidori quando eravamo cinque contro uno. Un peccato, perché per 4-5 volte ci siamo presentati da soli davanti a loro portiere. E' vero che nel calcio alla fine il risultato dipende dagli episodi».

Ora la posizione in classifica si aggrava decisamente: «Si aggrava perché bisogna evitare al 95', cinque contro uno, di prendere gol, tra l'altro sugli sviluppi di un fallo laterale che forse non c'era. Meritavamo la vittoria, però ora bisogna avere l'umiltà di continuare a lavorare ancora più duramente di prima». (a.g.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**RIMINI.** Oscar Brevi questa volta se la gode fino in fondo. Battere al '95 il Teramo significa tanto, forse la rinascita di una squadra fin qui troppo contraddittoria. Il tecnico biancorosso parte dalla fine: «E' stato un gol importante perché segnare così, alla fine, ci rende ancora più contenti. Non nascondo che la squadra viene da un periodo difficile, ma non l'abbiamo mai nascosto e contro una squadra forte come il Teramo abbiamo fatto un'ottima partita. Non ci sono dubbi, sotto il profilo della dedizione e dell'impegno il Rimini non è mai venuto meno. Ed oggi (ieri, ndr) tutti hanno fatto la loro parte, una reazione da grande squadra».

In avvio Brevi ha fatto scelte precise, fuori Ricchiuti, dentro Bifulco. «Ho cercato di privilegiare una maggiore rapidità nella zona centrale dell'attacco, ho pensato che là gli abruzzesi potessero soffrire. Ma non è il singolo che conta, quello che conta è la squadra. Ho visto i giocatori che erano rimasti fuori incitare i compagni in campo, lì ho capito che forse stiamo per diventare un gruppo».

Brevi conferma di aver visto, finalmente, lo spirito giusto.

«Va sempre messo, in allenamento così come in gara. Poi a volte va meglio a volte va peggio, l'importante è poter dire a fine partita che c'è stato lo spirito giusto. Questa vittoria è importante anche perché so che la tifoseria ci teneva tanto, speriamo dunque di aver compattato l'ambiente».

Eppure in avvio il Rimini ha sofferto maledettamente.

«In effetti per 15-20 minuti non abbiamo fatto bene, facevamo fatica a scalare sugli esterni e si faceva fatica a contenere i

*Prima della partita fuori dallo stadio tafferugli tra le due tifoserie*

loro attaccanti. Ho visto poco coraggio ed abbiamo concesso occasioni da gol contro un Teramo ben strutturato ed organizzato. Ma poi ho visto il Rimini che avevo chiesto. Sono stati bravi i ragazzi che, dopo il contraccolpo negativo del gol del pareggio, si sono ributtati in avanti. Una vittoria che ci permette di fare un salto in classifica e ci dà la possibilità di lavorare in settimana con maggiore entusiasmo. Questi tre punti ce li teniamo stretti, sapendo che da lunedì sarà solo un ricordo e ci dovremo preparare per la partita successiva».

**Incidenti.** Prima della gara da registrare tafferugli fuori dallo stadio tra le opposte tifoserie. (a.g.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## LEGA PRO

## Brevi azzecca i cambi e il Rimini stende il Teramo

Nella ripresa entra Lisi che segna, pari di Le Noci, poi dentro Polidori che al 95' sigla il 2-1

RIMINI <b>2</b> <b>1</b> TERAMO	
3-5-2	4-3-3
RETI: 3' st Lisi, 37' st Le Noci, 50' st Polidori	
1 ANACOURA 6	1 TONTI 6
5 SIGNORINI 6.5	2 SCIPIONI 5.5
4 DI MAIO 6.5	5 BRUGALETTA 6
6 MARTINELLI 6.5	6 CAIDI 6
2 PEDRELLI 6.5	3 D'ORAZIO 6.5
7 TORELLI 6	4 CENCIARELLI 6
11 ESPOSITO 6.5	8 AMADIO 6.5
8 GALLI 6	7 CECCHINI 5.5
27' st Albertini 6	17' st Di Paolantonio 5.5
3 MARIN 6	10 PETRELLA 6.5
1' st Lisi 7	9 MOREO 5.5
9 RAGATZU 6.5	33' st Le Noci 6.5
10 BIFULCO 6.5	11 PAOLUCCI 5.5
41' st Polidori 6.5	17' st Da Silva 5.5
ALL. BREVI	ALL. VIVARINI
ARBITRO CANDEO di Este 6	
A DISPOSIZIONE	
12 Ferrari, 13 Varutti, 15 Mazzocchi, 16 Kumith, 20 Ricchiuti, 21 Della Rocca, 22 Todisco.	12 Narduzzo, 13 Vitturini, 14 Loreti, 15 Calvano, 16 Palma, 19 Monni.
NOTE	
AMMONITI: Esposito, Pedrelli, Lisi, Caidi, Petrella	SPETTATORI: 1570, incasso non comunicato. ANGOLI: 5-1 per il Rimini.



Il sinistro vincente di Polidori a 30 secondi dal termine del match che consegna tre punti d'oro al Rimini (fotoservizio Diego Gasperoni)

di ALESSIO PRANZETTI

**RIMINI.** Davanti all'emissario dello sceicco interessato all'acquisto del 50% della società, l'egiziano Khaled Ragab Abdulghery Ibrahim Abdulgham, il Rimini torna al successo domando il Teramo sotto il traguardo.

**Ricchiuti in panchina.** Rispetto al mach perso a Carrara il tecnico Brevi lascia fuori Ricchiuti, Todisco, Lisi e ovviamente lo squalificato De Martino. La fascia da capitano va quindi a Di Maio che guida la difesa a tre, altra novità di giornata, composta anche da Signorini e Martinelli. Il modulo è il 3-5-2 dove in attacco è Bifulco a vincere il ballottaggio con Della Rocca e a far coppia dunque con Ragatzu.

Il Teramo invece deve rinunciare ai difensori Perrotta, Altobello e Speranza mentre la punta Le Noci si accomoda in panchina.

**Difesa e contropiede.** E' il Teramo, disposto con il 4-3-3, a fare la partita quasi come se giocasse in casa invece di essere al Romeo Neri. Gli abruzzesi spingono soprattutto dalla parte di Marin confidando nella rapidità del brevilineo Petrella. Il Rimini di conseguenza attende e prova a ripartire in contropiede senza quasi mai riuscirci. Colpa della maggiore dinamicità del centrocampista ospite che con Cenciarelli, Amadio e Cecchini spesso raddoppia e gioca di prima la sfera. Comunque il Rimini, che si piazza a cinque in difesa nella fase di non possesso

*I biancorossi soffrono nella prima mezz'ora ma tengono duro*

palla, tiene e al 17' costruisce la prima vera occasione della gara. Azione in velocità sulla destra, sfera a Ragatzu che in area prova il tiro ma viene rimpallato in angolo. Il Teramo reagisce subito e in un minuto porta due pericoli. Prima è Anacoura ad uscire sui piedi di Paolucci dopo un'azione faticante per vie centrali con Moreo protagonista (21'). Poi è solo l'imprecisione di Petrella a salvare Anacoura visto che sbaglia un rigore in movimento su cross da sinistra di D'Orazio (22').

**Le pagelle.** Anacoura bene in due occasioni ma non è impeccabile sulla punizione del momentaneo pari

## Martinelli, un tempo di grande generosità

*L'ex bellariense si sacrifica come terzino sinistro nella seconda frazione*

di ALESSIO PRANZETTI

- **ANACOURA 6:** bene in due occasioni, in uscita sui piedi di Paolucci e sul tiro di Petrella. Poco bene sul gol e non è la prima volta che si fa sorprendere sulle punizioni.
- **SIGNORINI 6.5:** fa la sua discreta figura a fianco di due veterani. Magari non eccelle ma tiene bene l'urto.
- **DI MAIO 6.5:** onora veramente al meglio la fascia da capitano cercando anche fortuna, senza riuscirci, sulle palle inattive.
- **MARTINELLI 6.5:** è encomiabile per come si adopera nel ruolo di terzino sinistro nella ripresa. Ovviamente concede qualcosa ma non affonda mai.



Il tiro al volo di Lisi che firma il momentaneo 1-0 (Gasperoni)

nistra di D'Orazio (22').

Attorno alla mezz'ora si calma l'irruenza del Teramo mentre sul Neri inizia a piovere. Il Rimini guadagna campo, Pedrelli e Marin spingono bene ed E-

posito si fa vedere di più in cabina di regia. Così al 41' Di Maio ha sul sinistro la palla dell'1-0 su una punizione a spiovere dalla trequarti, ma Tonti gli dice no.

*Presente in tribuna l'emissario dello sceicco Khaled Ragab*

**La carta Lisi vale il gol.** Al ritorno in campo Brevi gioca subito la carta Lisi per Marin mettendosi a specchio con il Teramo. Infatti si passa al 4-3-3 dove Martinelli giostra nell'insolito ruolo di terzino sinistro. E la mossa Lisi paga perché l'ex Giulianova, ironia della sorte, al 3' insacca di piattono su cross da destra di Pedrelli. Al 9' invece è Bifulco a mangiarsi il raddoppio di destro al volo su traversone da sinistra di Ragatzu. Mentre al 13' quest'ultimo

che fa dannare il Teramo, sia per il gol sia tatticamente).

- **RAGATZU 6.5:** gran movimento, là davanti fa la battaglia, gli manca solo il gol ma non può segnare sempre lui.
- **BIFULCO 6.5:** tanta tecnica al servizio della squadra, s'intende bene con Ragatzu anche se a volte magari si intestardisce in qualche duello. Comunque esame superato a pieni voti (dal 41' st POLIDORI 6.5: ecco l'altro hombre del partido. Subentra in zona Cesarini quando pare l'1-1 ormai il risultato più certo. Invece all'ultimo respiro getta nella mischia la maggiore freschezza di essere entrato alla fine e costruisce un tiro di rara precisione e potenza che manda in estasi tutto il popolo biancorosso di fede riminese).

viene anticipato sulla linea dall'intervento disperato di Brugaletta. Insomma è un altro Rimini, più sciolto, più grintoso e soprattutto messo meglio in campo. Gol a parte, Lisi ha il merito di fare da raccordo sulla sinistra tra centrocampista e attacco dando ogni tanto all'impianto la forma del 4-4-2 che diventa poi una costante negli ultimi 20 minuti. La squadra di Brevi non concede nulla almeno fino al 35' quando Petrella buca dalla parte di Martinelli che si arrangia come può in un ruolo non suo ed entrato in area impegna severamente Anacoura con un tiro a giro.

**Pari Teramo.** E' il campanello d'allarme che diventa una sentenza due minuti più tardi. Punizione sui 20 metri, la pennellata del neo entrato Le Noci è indirizzata alla perfezione alla destra di Anacoura il quale comunque ha il torto di arrivarci tardi perché non è piazzato al centro della porta.

Una mazzata visto che la situazione pareva nel complesso sotto controllo. A questo punto Brevi, dopo aver fatto entrare prima Albertini per Galli, si gioca il terzo cambio: dentro Polidori per l'esaurito Bifulco.

**Entra Polidori e il Neri esplode.** Così a 30" dalla fine (94'30"), Polidori riceve la sfera sui 20 metri, fa esplodere il suo sinistro con la sfera che tocca il palo e finisce dentro nonostante il tuffo di Tonti. Tre punti di platino.